

Data: 22.02.2025

Pag.: 47

Size: 362 cm2

AVE: € 35476.00

Tiratura: 113203

Diffusione: 66409

Lettori: 210000



Efpa Italia ad venire

La Fondazione chiude un 2024 estremamente positivo. Lavora a rafforzare la presenza sul territorio e amplia ancora il catalogo delle certificazioni



di **Efpa Italia**

Un 2024 "eccellente", chiuso a quota 12.197 professionisti certificati per quasi 15mila certificazioni rilasciate. E un 2025 in cui «contiamo di fare altrettanto bene» con l'obiettivo di «mettere a terra» le ultime certificazioni introdotte, che cominceranno a produrre i loro effetti nei prossimi mesi.

A tracciare un bilancio dell'anno passato, ma soprattutto le prospettive del futuro prossimo, è Fiorenzo Bortolato, Segretario Generale della Fondazione Efpa Italia. Le certificazioni specialistiche, di cui l'Italia è il Paese apripista in Europa, sono oggi 15. Tolta l'ESG Advisor, introdotta nel 2021 e unica presente in tutte le affiliate nazionali di Efpa Europe, le altre 14 sono di recente introduzione e vanno a rendere più flessibile lo schema delle tre certificazioni standard (EIP, EFA ed EFP), permettendo, per sommatoria, di raggiungere quella di più alto livello di specializzazione (l'EFP). «L'obiettivo è quello di andare incontro alle necessità del settore, accompagnando i professionisti a conseguire le certificazioni utili al mercato su cui operano», spiega Bortolato.

Un disegno che si accompagna all'impegno per diffondere la consapevolezza del valore delle certificazioni sul territorio. «Dal 2019 in poi abbiamo più che raddoppiato il numero di professionisti certificati – sottolinea il Segretario Generale. Questo è anche frutto di un lavoro articolato volto ad accompagnare tutte le realtà del settore, con particolare attenzione a quelle piccole. Poniamo loro grande riguardo, per esortarle a conseguire le nostre certificazioni, che sono importanti per la loro clientela: noi le definiamo un sigillo di qualità». Da qui la scelta di svolgere gli esami anche in loco e intercettare le Bcc, le Casse Raiffeisen, le Sim e le Sgr.

La presenza sul territorio è declinata anche col format di "Efpa ad venire", lanciato l'anno scorso. Incontri formativi sul territorio in cui sviluppare tematiche di assoluto interesse e di alto valore qualitativo per i professionisti certificati. Le giornate in programma per il 2025 sono in tutto sei, la prossima si terrà a Napoli il 27 marzo. «Essere sul territorio è importante per farci conoscere e sottolineare l'importanza della certificazione. E anche un momento di confronto con la nostra community: essendo così tanti, oltre 12mila, l'evento annuale di Firenze non basta più – nota Bortolato. È opportuno allora collocarci anche con iniziative

territoriali e offrire maggiori opportunità alla nostra community di "incontrare" la Fondazione». Il lavoro di valorizzazione della certificazione, però, non è rivolto solo ai professionisti del risparmio. Tra le linee di lavoro di Efpa Italia c'è anche un'intensa attività comunicativa rivolta all'esterno. «Abbiamo portato avanti tutta una serie di iniziative per farci conoscere all'utilizzatore finale, quindi per far conoscere al cliente cos'è Efpa e cosa vuol dire affidarsi a un consulente certificato Efpa, che è garanzia di competenza e affidabilità nei confronti del cliente-risparmiatore».

Il cuore del lavoro poi resta sulle certificazioni. Tra le ultime ce ne sono due per molti aspetti complementari: la FBA dedicata alla finanza comportamentale, quindi al fattore umano, e la EAI rivolta all'intelligenza artificiale. «La parte relazionale è importantissima – sottolinea Bortolato, parlando della finanza comportamentale - Puoi essere un bravissimo tecnico, ma se non hai doti relazionali il cliente non lo "conquisti". Poi c'è l'altra metà del cielo: «L'intelligenza artificiale, che deve ancora essere affinata per avere una componente di utilizzo pratico per i consulenti, non poteva non essere in catalogo con una certificazione sul tema in questa fase storica».



Data: 22.02.2025 Pag.: 47
 Size: 362 cm2 AVE: € 35476.00
 Tiratura: 113203
 Diffusione: 66409
 Lettori: 210000



In attesa che queste certificazioni entrino a regime Bortolato sottolinea come la Fondazione guardi anche a nuovi settori su cui la certificazione può avere un peso: «Un consulente dovrebbe se-

guire a tutto tondo il suo cliente: quindi anche la parte immobiliare. Noi continuiamo a chiamarlo consulente finanziario, ma si va sempre più verso la consulenza patrimoniale. L'obiettivo è quello in futuro di estendere la certi-

ficazione all'immobiliare, ma anche ad altri ambiti della consulenza finanziaria, offrendo certificazioni monotematiche in linea con l'evoluzione del mercato che permettano una consulenza olistica evoluta del cliente». (riproduzione riservata)